

A network diagram background consisting of blue circular nodes connected by thin blue lines, forming a complex web of connections. One node in the lower right quadrant is highlighted in red.

2017 Italia Energia
ANNUARIO
Associazioni, Enti ed Eventi



L'intervista al direttore di Fise Assoambiente

Elisabetta Perrotta

CONTENUTO SPONSORIZZATO

Quali attività portate avanti e quali sono gli obiettivi per il prossimo futuro?

Fise Assoambiente rappresenta e tutela a livello nazionale ed europeo gli interessi degli associati in materia ambientale (servizi di igiene ambientale, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti), delle fonti rinnovabili di energia (limitatamente alla frazione biodegradabile dei rifiuti) e anche sotto l'aspetto normativo, tecnico-economico, fiscale, sindacale e previdenziale. L'Associazione è da sempre impegnata nella qualificazione del settore, con azioni mirate alla promozione di regole di mercato e tecniche volte a soddisfare le moderne esigenze di gestione e quindi di sviluppo dei servizi e di sistemi impiantistici integrati. Inoltre svolge nei confronti delle istituzioni politiche e non, e degli organismi tecnici, economici e sociali nazionali ed europei, il proprio ruolo di interlocutore rappresentativo della pluralità degli interessi dei soggetti coinvolti nei servizi ambientali.

L'attività associativa è focalizzata anche in materia di bonifiche, promuovendo il ripristino dei siti contaminati non solo quale elemento fondamentale per la protezione del territorio e della salute umana ma anche quale vettore per lo sviluppo socio-economico, capace di promuovere la trasformazione delle aree di produzione dismesse (spesso parte del tessuto urbano), da siti improduttivi ad aree di riqualificazione ambientale, urbana ed eco-

nomica. Grande attenzione è prestata anche ai problemi della salute e della sicurezza sul lavoro, considerato l'ambito di operatività del personale addetto ai servizi, peraltro per il settore dei servizi di igiene ambientale, svolti dalle imprese private, l'Associazione stipula il Ccnl e ricopre anche un ruolo attivo nella gestione del Fondo pensione integrativo Previambiente e del Fondo sanitario integrativo del Ssn Fasda. Su questi temi l'Associazione è storicamente presente, rendendo disponibile, con la massima trasparenza e collaborazione, il know-how e la competenza riconosciuta dal punto di vista organizzativo e tecnico-scientifico, in una logica costruttiva di confronto sui nodi critici, offrendo sempre soluzioni per una politica industriale fattibile, necessaria per uno sviluppo moderno di questo settore.

Qual è lo stato di salute delle aziende e delle realtà a vario titolo vostre associate?

La crisi mondiale ha avuto effetti anche sul settore ambientale. In Italia tale contesto ha certamente aggravato la diffusa cultura anti-industriale che si è manifestata attraverso radicali conflitti locali e la tendenza a espandere sempre più la gestione in-house dei servizi di igiene urbana e del trattamento dei rifiuti urbani: fattori contrari al trend europeo e che frenano lo sviluppo competitivo, l'innovazione e gli investimenti privati. Un segno positivo è giunto dal settore del riciclo, dove le imprese italiane

hanno registrato negli ultimi anni una crescita continua, anche in termini di occupazione (cfr. Rapporto "Italia del riciclo", 2015 - Fise Unire), rispetto all'andamento economico negativo dell'industria manifatturiera, e questo può essere considerato come un indicatore concreto di avvio della fase di transizione verso l'economia circolare. Ma questo sistema è ancora vulnerabile sotto diversi aspetti (ad esempio, la volatilità dei prezzi e la concorrenza intensa con il materiale vergine a basso prezzo), nonostante gli sforzi operati per migliorare la quantità e la qualità dei materiali riciclati. Tali fragilità necessitano di adeguati meccanismi di mercato, misure e incentivi per rendere forte e competitivo il comparto industriale del riciclo, assicurando la valorizzazione e il recupero dei materiali e dei residui produttivi, nonché definendo percorsi di sviluppo intersettoriali fondati su nuovi modelli imprenditoriali.

Legislazione e regolazione: su cosa è importante porre attenzione per il comparto?

L'evoluzione del contesto europeo e mondiale e le esigenze dell'industria produttiva rendono oggi ancora più necessario l'avvio di una moderna politica ambientale, dove il contesto legislativo rappresenta una componente fondamentale nel definire basi certe e stabili al fine di sostenere la qualificazione e lo sviluppo industriale del settore dei rifiuti, consentendo allo stesso tempo le condizioni per i necessari investimenti finalizzati alla costruzione/adequamento degli impianti, in linea con le Bat (best available techniques). Al fine di promuovere il riciclo di rifiuti da raccolta differenziata in un contesto di libero mercato e il recupero di energia (solo dalle frazioni non riciclabili), è necessaria innanzitutto una regolamentazione più chiara sulla definizione di rifiuto ed end-of-waste, sulla classificazione dei rifiuti e sulla differenza tra le operazioni R e D, inerenti la gestione dei rifiuti.

Quanto il vostro settore riesce a produrre in termini di ricerca, sviluppo e innovazione?

La gestione dei rifiuti ha raggiunto oggi un notevole grado di complessità, che crescerà ancora di più nel prossimo futuro, in relazione alla sua importanza strategica per la sostenibilità ambientale ed economica. Le imprese del

settore hanno compiuto grandi cambiamenti nell'ultimo decennio, trasformandosi da attività autorizzate a rimuovere e smaltire rifiuti a un sistema di gestione complesso che ha adottato nuovi processi di trattamento per favorire il recupero di materiali o di energia dai rifiuti, riducendo così l'uso della discarica. Il contesto legislativo e di mercato in cui operano queste aziende porta le stesse a sviluppare tecnologie e tecniche sempre più avanzate: attualmente i lavori in corso per la revisione del WT BRef (documento di riferimento delle migliori tecniche sul trattamento dei rifiuti) e WI BRef (documento di riferimento delle migliori tecniche sull'incenerimento dei rifiuti) sono un esempio dei risultati raggiunti nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione in questo settore.

Tali risultati sono evidenti anche nel riciclo: importante è l'impegno ad oggi sostenuto dalle aziende che operano nel recupero di materia dai rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, nel tentativo di aumentare il tasso di riciclo e ridurre al contempo gli scarti di processo. Il risultato di questo sforzo si concretizza negli obiettivi sempre più elevati che la Commissione europea sta definendo all'interno del Pacchetto sull'economia circolare. Anche nel comparto dei servizi di igiene ambientale le aziende hanno accettato la sfida di garantire un servizio di alto profilo tecnologico e professionale sviluppando un sistema di automazione della raccolta attraverso l'utilizzo di mezzi di sempre maggiore complessità tecnica e l'omologazione dei servizi. Tutto apparentemente in contrasto con la microchirurgia necessaria all'espletamento delle attività in contesti urbani di struttura e dimensione spesso non razionali e caratterizzati da alta densità abitativa, costante occupazione delle strade tanto in orario diurno che notturno.

Quale rapporto avete con le realtà europee e internazionali?

Anche se il comparto industriale italiano della gestione dei rifiuti figura ormai stabilmente tra i protagonisti della circular economy, i ritardi e le incertezze normative registrate a livello nazionale rendono molto difficile, per le aziende italiane, avviare sinergie a livello europeo e internazionale.

Fise Assoambiente è l'Associazione che rappresenta - a livello nazionale ed europeo - le società di gestione dei rifiuti che operano in Italia nell'ambito dei servizi di igiene ambientale, di bonifica, di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e industriali.

FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

Direttore: Elisabetta Perrotta

e-mail: assoambiente@fise.org

Sito web: www.assoambiente.org

Via del Poggio Laurentino, 11
00144 Roma
T +39 06 9969579



Elisabetta Perrotta

L'Associazione è da sempre impegnata nella qualificazione del settore, con azioni mirate alla promozione di regole di mercato e tecniche volte a soddisfare le moderne esigenze di gestione e quindi di sviluppo dei servizi e di sistemi impiantistici integrati. Inoltre svolge nei confronti delle istituzioni politiche e non, e degli organismi tecnici, economici e sociali nazionali ed europei il proprio ruolo di interlocutore rappresentativo della pluralità degli interessi dei soggetti coinvolti nei servizi ambientali.